



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO - SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO

VR1E01400N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO -  
SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
**30/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **n. 1** del **08/09/2021** ed è stato  
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 23** Traguardi attesi in uscita
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 27** Curricolo di Istituto
- 30** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 36** Valutazione degli apprendimenti
- 38** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 39** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 40** Aspetti generali
- 42** Modello organizzativo

- 43** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 44** Reti e Convenzioni attivate
- 45** Piano di formazione del personale docente
- 47** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

#### OPPORTUNITÀ

Gli studenti che frequentano l'Istituto Salesiano don Bosco provengono per la maggior parte dalla provincia di Verona. Con riferimento alla componente socioeconomica si può osservare che l'utenza è rappresentata da famiglie di ceto medio (piccoli imprenditori, impiegati pubblici, liberi professionisti di piccoli studi). Anche osservando un lasso temporale di discreta ampiezza si rileva che l'incidenza degli studenti stranieri non supera l'1% degli iscritti. Visto l'ambito rappresentato da famiglie di piccoli imprenditori, impiegati e liberi professionisti, osservando anche che la prevalenza degli studenti ha la cittadinanza italiana e che non vi sono particolari problematiche di ordine economico familiare, si rileva una certa omogeneità dell'utenza che può consentire un più agevole raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento in termini di conoscenze, capacità e competenze disciplinari nonché di competenze chiave di cittadinanza attiva. Tutto ciò permette di attuare progetti come completamento ed integrazione della programmazione curricolare.

#### VINCOLI

Tuttavia si osservano alcuni casi di studenti che presentano problematiche legate al contesto socio-economico e culturale che non sempre facilitano l'inizio dell'attività scolastica. Tra i vincoli più incisivi emerge che l'intera spesa per la frequenza della scuola è a carico delle famiglie. Tutto ciò risulta ulteriormente aggravato dalla spesa per il trasporto sostenuto dalle famiglie per consentire il raggiungimento della scuola.

Si osserva anche una certa disomogeneità dei prerequisiti in ingresso. L'individualismo accentua la situazione di egoismo del bambino che si nota nella fatica di relazioni all'interno del gruppo, sia nel gioco che nel lavoro.



## TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

### OPPORTUNITÀ

Attraverso l'assessorato all'istruzione del Comune di Verona è in atto una proficua collaborazione attraverso i diversi progetti che l'ente territoriale promuove per le scuole (ad esempio il contributo dato alle famiglie per iniziative di formazione).

Il Comune di Verona promuove il coinvolgimento attivo dei ragazzi in numerosi itinerari culturali e sociali, volti a favorire il senso di appartenenza al territorio e alla comunità. Anche attraverso la ricchezza di questi itinerari la Scuola si adopera nella costruzione di Progetti che mantengano un dialogo vivo con le proposte del territorio.

### VINCOLI

La rigidità del sistema scolastico, pur con le opportunità dell'autonomia, rende a volte difficile sfruttare tutte le iniziative presenti nel territorio.

## RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

### OPPORTUNITÀ

La scuola, situata nel cuore di Verona e pertanto facile da raggiungere, dispone di un complesso di edifici dotati di cortili con palestre nuove, sale di ritrovo, due auditorium, una grande mensa ed un bar interno, ambienti da poco ristrutturati. Le aule sono state completamente ristrutturate nell'estate 2022 e dotate di LIM di nuova generazione. Gli studenti possono utilizzare i laboratori di informatica, chimica, fisica, scienze. È disponibile on line un registro elettronico di classe con aggiornamento in tempo reale, con il quale i genitori possono verificare la presenza e le attività didattiche correlate: lezioni, interrogazioni, compiti assegnati. I materiali didattici vengono caricati su piattaforma Classroom a beneficio in particolare in situazioni di assenza. La scuola dispone di un collegamento alla rete WI-FI presente in tutto il complesso scolastico con accesso mediante username e password. Le aule insegnanti sono dotate di PC e fotocopiatrice multifunzione. L'edificio dispone di un ampio parcheggio interno. La scuola eroga i propri servizi didattici agli allievi



disponendo solo delle rette scolastiche corrisposte dall'utenza. Grazie alle strutture e agli strumenti a disposizione della scuola è possibile offrire all'utenza una metodologia didattica integrativa e di supporto alla lezione frontale e partecipata.

#### VINCOLI

Per mantenere aggiornata la tecnologia servono risorse che devono essere ricavate dal bilancio della scuola.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO - SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VR1E01400N
Indirizzo	STRADONE ANTONIO PROVOLO, 16 VERONA VERONA 37123 VERONA
Telefono	045 8070711
Email	SEGRETERIA.PRIMOCICLO@SALESIANIVERONA.IT
Pec	SEGRETERIADIDATTICA.DBOSCO@PEC.IT
Sito WEB	<a href="http://www.salesianiverona.it">www.salesianiverona.it</a>
Numero Classi	5
Totale Alunni	124

### Approfondimento

---

I Salesiani giungono a Verona nel 1891, invitati dal Cardinale Canossa, per dedicarsi al "Patronato dei ragazzi" e due anni dopo apriranno l'Istituto Don Bosco, in via Rigaste, comprendente il convitto e la scuola elementare superiore, quindi istituiranno il ginnasio e le scuole-laboratorio per la formazione degli artigiani.

Nel 1939 le scuole dell'Istituto Don Bosco (avviamento, media, ginnasio) vengono legalmente riconosciute. La scuola vede un'utenza costituita prevalentemente da ragazzi provenienti dalla provincia che sono per lo più interni e di livello socioculturale modesto.

Nel 1962 la scuola media diviene unica e obbligatoria. Viene chiusa la scuola di avviamento e gli





alunni di essa confluiscono nella scuola media. Nello stesso anno viene aperto l'ITC. Nel 1974 viene chiuso l'internato e si assiste ad un radicale cambiamento della funzione e dell'utenza della scuola media, determinato anche da due eventi di fondamentale importanza: i "Nuovi Programmi" del '79 ed il "Progetto di Rinnovamento e Ridimensionamento" dei Capitoli Ispettoriali Salesiani del '74 e del '77.

Attualmente sono regolarmente in funzione:

- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado
- Scuola Secondaria di secondo grado con i seguenti indirizzi:
  - Liceo Linguistico
  - Liceo Scientifico
  - Liceo Scientifico delle Scienze Applicate
  - Istituto Tecnico Tecnologico con indirizzo Informatico

Il coordinamento didattico educativo è unico ed è affidato alla prof.ssa Martina Solfa.

#### IDENTITA' DELLA SCUOLA

La Scuola cattolica Salesiana "Don Bosco" si propone come "scuola della società civile" che riconosce e valorizza, secondo il principio di sussidiarietà, l'apporto di tutti i soggetti sociali investiti di compiti educativi e delle istituzioni impegnate nella formazione, recependo i contributi offerti nella rielaborazione delle conoscenze e dei curricoli.

Il progetto formativo-educativo salesiano è aperto nei contenuti e negli obiettivi educativi e culturali alle moderne e complesse sfide storiche attuali e specifica chiaramente il riferimento al Vangelo, al "Sistema preventivo" di S. Giovanni Bosco, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi della legge 59/1997, delle disposizioni del DPR n. 275 /1999 ( art. 3), della legge n. 62/2000 e della 107/2015.

Mira ad essere di alto profilo culturale, spirituale e pedagogico-didattico dove emergono i valori consolidati della tradizione umanistica e cristiana italiana ed europea, nell'ottica odierna di una mondialità che sa convivere nel dialogo, nella tolleranza e nella pace.

Realizza una circolarità tra le tre finalità della scuola: istruire, educare, socializzare, ponendo al centro la formazione globale della persona, ma anche la preoccupazione di orientarla ad una relazionalità fortemente radicata nei valori civili e aperta al trascendente.



La sua mission si esprime attraverso la presa in carico globale ed inclusiva degli alunni e con la costituzione del gruppo classe come di una piccola comunità, dentro la quale ogni bambino trova le condizioni per il proprio personale protagonismo. La classe viene a costituire il luogo nel quale il bambino fa esperienza di preventività educativa, dove è aiutato non solo ad evitare esperienze negative, che potrebbero comprometterne la crescita, ma è reso capace di prevenire gli effetti dell'emarginazione e del fallimento, perché stimolato da una presenza educativa che promuove in lui la capacità di scelte libere e rette. Così egli diviene soggetto della propria maturazione e di quella degli altri.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	11
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	2
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	2
	Proiezioni	2
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	3
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Pre-scuola	
	Post-scuola	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	27
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5



PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
PC in sala insegnanti	1

## Approfondimento

---

Nell'ottobre del 2011 l'Istituto ha inaugurato la nuova Palestra, di 1600 metri quadri coperti, per potenziare le strutture scolastiche ed arricchire l'offerta formativa.

Nell'estate del 2016 l'Istituto ha disposto e realizzato secondo la normativa vigente 2 Laboratori di Fisica, 1 Laboratorio di Chimica e 1 Laboratori di Scienze. I laboratori sono concepiti proprio per attività laboratoriali e lezioni in cooperative learning e non per la tradizionale lezione frontale.

Nel settembre 2022 l'Istituto ha ultimato la ristrutturazione della scuola primaria e secondaria di primo grado secondo la normativa vigente realizzando 1 Laboratorio di Informatica e 1 Biblioteca per attività specifiche. Ha aggiornato in questa occasione la dotazione di LIM per le classi.



## Risorse professionali

Docenti	9
Personale ATA	4

### Approfondimento

---

L'istituto, accanto ai docenti e al personale ATA, si avvale della presenza della comunità religiosa salesiana, che è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo ed è responsabile:

- dell'identità, della direzione, dell'animazione, della gestione della scuola;
- della scelta, assunzione e formazione dei docenti;
- dell'accettazione dei giovani che fanno richiesta di essere accolti nella scuola;
- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità dell'Istituto Salesiano don Bosco.

Nello specifico, si annoverano le figure del Direttore, dell'Economo, del Coordinatore pastorale.

I docenti, dal canto loro, hanno il compito di:

- curare la propria qualificazione professionale e l'aggiornamento;
- progettare, attivare, verificare in forma collegiale, profili e percorsi;
- assicurare comportamenti eticamente caratterizzati, conformi al Regolamento.

Nella relazione didattica si preoccupano di:

- chiarire le motivazioni del lavoro da svolgere per motivare gli studenti;
- dare indicazioni precise sul lavoro da svolgere, facendo vedere come si fa, controllando la



comprensione delle consegne;

- mostrare le relazioni tra gli apprendimenti proposti e la realtà attuale;
- proporre l'apprendimento e la capacità di collaborare tramite esperienze di cooperazione tra compagni (cooperative learning);
- dialogare con gli studenti per comprendere i loro bisogni e rispondervi;
- esplicitare i criteri di valutazione;
- correggere sempre i compiti individualmente o con la classe;
- chiarire con gli studenti le regole e le sanzioni;
- segnalare alla famiglia la situazione dello studente;
- essere disponibili al dialogo con i genitori.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nella costruzione del piano triennale dell'offerta formativa, la nostra scuola ha scelto i seguenti obiettivi formativi prioritari, di cui art. 1, comma 7 della legge 107, e di seguito elencati. Essi costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità che vogliamo perseguire sia nella progettazione ambito curricolare che del suo ampliamento. In particolare: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL); potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal



regolamento di cui al DPR n.89 del 20/3/2009; incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; definizione di un sistema di orientamento.





## Priorità desunte dal RAV

### ● Competenze chiave europee

---

Priorità

Progettazione per Competenze

Traguardo

Strutturazione di prove autentiche o compiti di realtà. Strutturazione di griglie di osservazione per la valutazione autentica.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
  - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Completare e perfezionare il percorso relativo all'osservazione e alla valutazione delle competenze**

---

Il percorso prevede il perfezionamento del percorso relativo all'osservazione e alla valutazione delle competenze. Tale percorso prevede attività attinenti alle seguenti aree:

- compiti di realtà
- curricolo
- certificato delle competenze

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Progettazione per Competenze

##### **Traguardo**

Strutturazione di prove autentiche o compiti di realtà. Strutturazione di griglie di osservazione per la valutazione autentica.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare compiti di realtà. Condividere compiti di realtà. Condividere griglie di osservazione.

### Attività prevista nel percorso: Compiti di realtà

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Collegio Docenti
Risultati attesi	La descrizione e la condivisione di alcuni compiti di realtà

### Attività prevista nel percorso: Curricolo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Collegio Docenti
Risultati attesi	Si descrivono le competenze disciplinari nel Curricolo



## Attività prevista nel percorso: Certificato delle competenze

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Collegio Docenti
Risultati attesi	Si raggiunge una convergenza trasparente tra le valutazioni di periodo e il certificato delle competenze.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Secondo la tradizione salesiana, la comunità educativa della scuola "Don Bosco" favorisce rapporti interpersonali tra docenti e studenti al di là delle relazioni didattiche, per accompagnarli, destare in loro aspirazioni e orientare. Le attività non si riducono allo svolgimento del programma scolastico, ma tengono conto di altre esigenze dei bambini, dei ragazzi, dei giovani, per cui il tempo di permanenza nella scuola si estende oltre l'orario scolastico. Persone, spazio, tempo, rapporti, insegnamento, studio, attività diverse sono organicamente interagenti in un clima di serenità, di gioia e di impegno. L'ambiente scolastico salesiano favorisce attività parascolastiche culturali, sociali, ricreative, messe in opera attraverso gruppi spontanei ed associazioni con riferimento al Movimento Giovanile Salesiano, dà vita ad esperienze religiose e predispone celebrazioni di fede per l'intera comunità e/o gruppi particolari, traducendo nell'esperienza concreta l'insegnamento verbale. L'ambiente di apprendimento strettamente curricolare vive, dunque, all'interno di un ambiente scolastico più ampio che adotta approcci didattici ed educativi molteplici, nel quale l'organizzazione è anche luogo di apprendimento, di sviluppo di competenze, di crescita delle abilità e dei saperi: un contesto, dunque, nel quale i giovani e i bambini conoscono, sperimentano e trovano lo spazio di formazione di una vera e propria interazione intelligente che si esprime nell'attività di ognuno di loro. Per la realizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento la scuola ha impostato la didattica con un lungo cammino di riflessione e progettazione, guidata da un sistematico aggiornamento che ha portato ad un costante rinnovamento. Il criterio posto alla base delle scelte didattiche è che l'insegnamento non ha come esito sicuro e necessario l'apprendimento, cioè non basta insegnare perché lo studente apprenda. L'attenzione che guida i docenti nell'organizzazione della didattica è quindi centrata sull'apprendimento, sui suoi meccanismi, i suoi fattori, le sue motivazioni, la diversità individuale. Organizzare la didattica in funzione dell'apprendimento ha portato la scuola ad assumere questi principi:

- l'apprendimento deve essere promozionale, quindi la scuola verifica la reale situazione di ogni studente e organizza per lui un percorso didattico idoneo alla sua maturazione;
- apprendere significa sviluppare le abilità e le competenze che consentono allo studente un'adeguata comprensione della realtà, effettuando una costante riflessione e selezione degli apprendimenti utili e necessari, anche in relazione al contesto di vita dei singoli studenti;
- ogni apprendimento globale è un processo che si compone di micro-apprendimenti; quindi la



scuola pone un'attenzione sistematica ai singoli micro-processi per monitorare l'apprendimento e progettare interventi supplementari e integrativi;

- la docenza delle singole discipline è articolata in unità di apprendimento per competenze;
- l'apprendimento è un fatto personale e può verificarsi solo con la decisione e la partecipazione dell'alunno. Per questo la scuola esplicita la sua azione in modo da coinvolgere lo studente nel suo processo di apprendimento; tale coinvolgimento va ulteriormente sviluppato, in relazione alla situazione dei singoli studenti;
- l'apprendimento viene attivato dal bisogno di risolvere un problema; per questo i docenti tendono a creare situazioni problematiche, il più possibile "vitali" per lo studente;
- il motore dell'apprendimento è la motivazione e promuoverla è compito della scuola. Per questo essa valuta l'atteggiamento che lo studente ha verso l'apprendimento per attivare strategie motivanti, quali il potenziamento dell'autostima, l'acquisizione di strumenti facilitanti il successo, la comprensione del senso dell'attività;
- l'apprendimento si realizza operando, non solo ascoltando o ripetendo;
- la verifica è un diritto dello studente, in quanto facilita la consapevolezza dello studente circa il suo processo di apprendimento e le relative decisioni.

Per attuare questi principi, in funzione della formazione globale della persona, i docenti attivano percorsi di insegnamento-apprendimento delle singole discipline con queste caratteristiche:

- la progettazione tiene conto dei bisogni formativi dei singoli alunni, delle caratteristiche della società, evidenziando i saperi utili, le abilità funzionali, gli atteggiamenti adeguati in modo da produrre saperi spendibili;
- si basano su problemi della società;
- i problemi sono trattati con l'apporto di più discipline, data la natura a-disciplinare di essi;
- tengono conto degli interessi e delle abilità degli studenti;
- gli studenti sono gradualmente sempre più coinvolti nell'organizzazione e gestione del lavoro;
- l'apprendimento avviene nel contesto di compiti autentici;
- l'analisi di problemi, le informazioni, i metodi di indagine fanno riferimento alla struttura della disciplina;
- la comunicazione dei risultati è organizzata in prodotti socializzabili e in modo che possa essere pubblica;
- il ruolo dell'insegnante è spesso quello di aiuto, guida, facilitatore del lavoro;
- la proposta evangelica si pone come criterio per valutare situazioni, problemi, atteggiamenti;
- la valutazione si basa sul percorso fatto dallo studente.

In tale ottica, per favorire lo sviluppo cognitivo e motivazionale di tutti gli alunni, considerati nella





loro diversità, i docenti hanno abbandonato come modalità metodologica unica o privilegiata la sequenza lezione-studio-interrogazione e, sostenuti da un sistematico aggiornamento, hanno cercato di organizzare la scuola come una comunità di discenti e docenti impegnati nell'analisi e approfondimento degli oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi.

Dal punto di vista organizzativo la scuola ha scelto per potenziare il Curricolo di inglese di portare ogni classe ad avere 4 ore con un docente specialista, affiancato per un'ora di queste alla settimana da un docente madrelingua.

## Aree di innovazione

---

### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Si inserisce nel Piano di Miglioramento un approfondimento del Curricolo, e attraverso l'esplicitazione di competenze disciplinari il Collegio si orienta ad una valutazione di periodo sempre più coerente con il certificato delle competenze chiave.



## Aspetti generali

Per la realizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento la scuola ha impostato la didattica con un lungo cammino di riflessione e progettazione, guidata da un sistematico aggiornamento che ha portato ad un costante rinnovamento. In tale ottica, le metodologie usate sono funzionali all'azione didattica e al contesto classe.



## Traguardi attesi in uscita

### Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO - SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO	VR1E01400N

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### Approfondimento

---

Nel corso della scuola Primaria l'alunno sarà guidato ad acquisire gli strumenti, le abilità e le conoscenze per inserirsi nella realtà che lo circonda esprimendo il suo personale modo di essere, maturato in modo



graduale, consapevole, ancorato a valori di riferimento. Per questo la scuola si propone di sviluppare progressivamente: - l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio, - la trasformazione delle esperienze in conoscenze, - il superamento dell'egocentrismo e l'apertura agli altri, - la costruzione di un'immagine realistica di sé.

Per raggiungere queste finalità la scuola ha programmato un percorso sequenziale organico, adeguato alla crescita cognitiva, sociale, psicologica dell'alunno. Nei primi anni si curerà in particolare che gli alunni acquisiscano una sicura padronanza degli strumenti di base per essere in grado di decodificare in modo via via più approfondito e critico i messaggi del mondo circostante ed esprimere con chiarezza il proprio pensiero. Si avrà attenzione che l'apprendimento trovi motivazioni personali e significative per l'alunno, facendogli percepire ed apprezzare il vantaggio di una comunicazione più sicura e di una più ampia e gratificante possibilità di esplorazione del mondo degli adulti. Si curerà la capacità di osservazione rivolta soprattutto ai fenomeni naturali, valorizzando le esperienze del bambino, aiutandolo a rielaborare le conoscenze acquisite in modo spontaneo, riorganizzandole in modo più sistematico. In particolare si svilupperà nel bambino l'attenzione alle sequenze temporali dei fenomeni, facendo sempre riferimento ad esperienze concrete, evitando una precoce e inadeguata formalizzazione. Particolare attenzione sarà rivolta a far sì che il bambino possa mettere in relazione gli apprendimenti alla sua vita e alla sua realtà, comprendendone il senso. Verrà sviluppata la socializzazione, accogliendo l'egocentrismo del bambino nell'esposizione delle sue esperienze sociali e cognitive, ma aiutandolo a superarle con l'ascolto attento e partecipe delle esperienze degli altri, con la valorizzazione e l'apprezzamento di esse, favorendo la comunicazione interpersonale e organizzando attività condivise. Il bambino sarà frequentemente sollecitato a riflettere sui suoi apprendimenti valorizzando il positivo, stimolandolo ad un crescente impegno per costruire gradualmente un'immagine di sé positiva. L'insegnamento diventerà progressivamente più sistematico e formale, pur facendo sempre riferimento alle esperienze concrete. Si avvierà il bambino a riconoscere nei fenomeni, negli eventi, nelle situazioni il riferimento disciplinare. Si svilupperà per questo la capacità di categorizzare le conoscenze, di riconoscere la ricorrenza dei fenomeni, di attribuire ad ambiti disciplinari specifici le esperienze conoscitive. Si aiuterà il bambino a riconoscere le sequenze logiche dei fenomeni naturali e sociali, a ricercare e distinguere cause ed effetti, a domandarsi il perché di ciò che sperimenta. Si curerà che i bambini inizino ad utilizzare, sia pure parzialmente, il linguaggio specifico delle discipline e sviluppino una più precisa capacità comunicativa. Riguardo agli ambiti disciplinari, si faranno acquisire ai bambini, oltre alle conoscenze, le procedure specifiche delle singole scienze e l'utilità di esse, evitando un accumulo di saperi non significativi. Si curerà progressivamente l'acquisizione di un metodo di studio, evitando che l'apprendimento si riduca a una semplice ripetizione di nozioni, sviluppando le funzioni specifiche delle memorie (a breve e lungo termine) mediante collegamenti e relazioni. Si svilupperà ulteriormente la socializzazione facendo in modo che i bambini accettino le differenze e inizino a collaborare.



## Insegnamenti e quadri orario

### ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO - SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO - SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO VR1E01400N (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si prevedono 33 ore interdisciplinari.

#### Allegati:

Presentazione progetto ed.civ.pdf

#### Approfondimento

---

Discipline	I	II	III	IV	V
ITALIANO	6	6	6	6	6
INGLESE	4	4	4	4	4



STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	1	1	1	1	1
SCIENZE E TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
ED. MUSICALE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
IRC	2	2	2	2	2
ED. CIVICA - interdisciplinare	1	1	1	1	1



## Curricolo di Istituto

### ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO - SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Curricolo di scuola

La scuola primaria Don Bosco è nata dall'esigenza della comunità salesiana di adeguarsi alle nuove disposizioni ministeriali in materia di riforma dei cicli scolastici e si propone come risposta alla richiesta da parte del territorio di ampliare il proprio servizio educativo. Dimensione relazionale Al centro del processo educativo c'è la cura pedagogica per la dimensione relazionale della scuola, che mira a creare un ambiente di apprendimento nel quale l'allievo si sente accolto, amato e valorizzato nelle sue peculiarità e nelle sue scoperte. In tal modo la scuola intende offrire al bambino la possibilità di sentirsi accolto. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. Ambiente educativo e di apprendimento Nella scuola primaria "Don Bosco" l'impostazione della didattica è l'esito di un cammino di riflessione e progettazione costante, guidato da un sistematico aggiornamento che si sforza di portare la scuola ad un rinnovamento adeguato ai tempi. Tale riflessione è nata dall'intento di creare un ambiente educativo e di apprendimento il più possibile aderente alle esigenze evolutive del bambino. Il criterio posto alla base delle scelte didattiche è che l'insegnamento non ha come unico obiettivo l'apprendimento, bensì ed ancor prima, la formazione della persona. Ne consegue che l'insegnamento è articolato



e organizzato in funzione della formazione dell'individuo, attraverso scelte metodologiche, contenutistiche, relazionali elaborate alla luce di principi fondamentali imprescindibili che caratterizzano e contraddistinguono l'opera salesiana. Infatti la scuola Primaria Don Bosco si propone con: un metodo educativo fondato sull'amore e sul rispetto per il bambino in uno stile di famiglia; un ambiente di libera espressione e valorizzazione delle potenzialità individuali un atteggiamento accogliente e sereno ; un'attenzione alla formazione al principio di realtà attraverso la comprensione e adesione a regole di convivenza civile; un dialogo aperto e costruttivo con le famiglie; un'esperienza educativa che valorizzi la ricchezza della tradizione e che tenga conto delle esigenze del nuovo. I percorsi didattici sono stati elaborati nel rispetto di alcune scelte formative fondamentali quali: 1. affidare l'insegnamento dell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico alla "maestra prevalente"; 2. affidare l'insegnamento della lingua inglese, fin dalla classe Prima, ad una docente laureata in lingue con la compresenza di una insegnante madrelingua; 3. affidare la conduzione dell'attività motoria ad una insegnante diplomata; 4. avviare al metodo di studio per la pianificazione sempre più consapevole e autonoma del proprio lavoro; 5. coinvolgere l'alunno in esperienze di laboratorio nei vari ambiti di insegnamento; 6. integrare la didattica con attività interattive (L.I.M. In tutte le classi). Alla luce di tali considerazioni i percorsi educativi-didattici devono avere i seguenti principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, particolare attenzione va rivolta agli alunni non italiani; integrare gli alunni con disabilità seguendo una effettiva progettualità; favorire l'esplorazione e la scoperta; Incoraggiare l'apprendimento collaborativo: aiuto reciproco, apprendimento cooperativo, apprendimento tra pari; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio; formare ai valori morali e cristiani attraverso le varie attività proposte; tenere conto dell'interdisciplinarietà dei vari ambiti; essere flessibili e soggetti ad una costante ed attenta verifica e valutazione. La docenza delle singole discipline è articolata in Unità di Apprendimento (che compongono il Piano di Studi Annuale) per facilitare l'organizzazione dei contenuti, strategie, mezzi e rendere più sistematico il controllo dell'apprendimento. Ogni unità si basa su problemi reali che tengono conto degli interessi e delle abilità degli alunni. L'analisi dei problemi, le informazioni, i metodi di indagine fanno riferimento alla struttura della disciplina. Si tende a far "imparare facendo" in concreto, manipolando. La riflessione sui problemi indagati, sugli esiti, tende a sviluppare una coscienza critica e a promuovere un atteggiamento di intervento. La proposta evangelica si pone come criterio per valutare situazioni, problemi e atteggiamenti. Ogni unità lavorativa dell'insegnante è di due ore, allo scopo di consentire: lezione, esercitazione/laboratorio, correzione dell'insegnante e dell'alunno, valutazione. Sulla base delle considerazioni fatte propone un curricolo così articolato:





## Allegato:

curricolo.pdf

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Incontri di programmazione tra insegnanti della primaria e quelli della secondaria di primo grado.

### Approfondimento

#### LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO: I CRITERI DI SELEZIONE

Il Don Bosco, per lunga vocazione e alla luce di un'attenta analisi dei bisogni del territorio, ritiene che il curricolo scolastico vada accuratamente selezionato sulla base dei seguenti criteri. Deve essere:

- 1. Equilibrato:** il curricolo deve promuovere le diverse dimensioni della vita di uno studente: intellettuale, morale, spirituale, estetico, creativo, emozionale e fisico. In questo senso utilizza la quota di variabilità e l'ampliamento dell'offerta per definire un piano di studi che garantisca agli studenti la padronanza delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche di base.
- 2. Rigoroso:** vuol dire che il curricolo risponde a criteri di scientificità. E' compito del docente e del dipartimento disciplinare definire gli aspetti di contenuto e di metodo irrinunciabili e, soprattutto, la traduzione di essi in pratiche didattiche significative ed efficaci.
- 3. Integrato verticalmente:** il curricolo promuove la progressione del sapere in termini di conoscenze, di abilità e di competenze; per questa ragione i docenti concordano le modalità e gli strumenti mediante i quali valorizzare e sviluppare i risultati di apprendimento attesi di anno in anno, in particolar modo dal biennio al triennio.
- 4. Rilevante:** il curricolo anche in virtù del criterio precedentemente indicato deve essere significativo per lo studente. I dipartimenti prendono in considerazione gli interessi, i bisogni, gli auspici degli studenti in una cornice di scelta curricolare responsabile e nel rispetto della pedagogia.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetto ipad

---

Far crescere le competenze digitali. Orientarsi in autonomia nella ricerca e utilizzo di informazioni. Gestire il proprio tempo nel portare a termine un prodotto. Realizzare un prodotto multimediale con l'utilizzo di mezzi informatici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

---

### ● Conversazione con docente madrelingua

---

L'attività viene sviluppata con un'ora alla settimana in copresenza con il maestro titolare delle ore di lingua straniera.

Risultati attesi

---

Ha l'obiettivo di: • sviluppare e migliorare la familiarità con la lingua straniera; • migliorare le abilità audio-orali e la pronuncia per interagire con l'insegnante madrelingua durante attività che propongono situazioni verosimili alla vita quotidiana in cui si potrebbero trovare bambini della fascia di età della scuola primaria di secondo grado; • approfondire le conoscenze linguistiche acquisite durante le ore curricolari (vocaboli, espressioni idiomatiche); • acquisire funzioni linguistiche di base, sempre più complesse. Con la possibilità di accedere alla certificazione Cambridge Starters (YLE).

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

---

## ● Progetto accoglienza/emozioni

---

Obiettivi formativi. Riconoscendo emozioni e comportamenti, il progetto aiuta i bambini a riflettere sulle modalità comunicative all'interno della classe e favorisce gli scambi comunicativi di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

---

## ● Cittadinanza e territorio

---

Obiettivi formativi. Attraverso la guida della Polizia Municipale del Nucleo di Educazione Stradale, i bambini imparano a muoversi per strada in modo consapevole e responsabile, nell'ambito dei normali tragitti quotidiani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

---

## ● Progetto scacchi

---

Obiettivi formativi. Un corso di scacchi nella scuola valorizza gli aspetti formativi del carattere e educativi della mente giovanile, quale veicolo di cultura e di associazionismo. L'apprendimento



della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendo nello stesso tempo formativo. Obiettivi: sviluppare: attenzione, immaginazione e previsione, pianificazione, memorizzazione, capacità decisionale, efficienza intellettuale, creatività, logica matematica, impegno formativo, organizzazione metodica dello studio, autocontrollo, capacità di lavorare in silenzio, osservazione globale e meditazione, rispetto dei limiti di tempo e di spazio, possibilità di misurarsi con i propri avversari, visione più obiettiva della propria persona e delle proprie capacità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

---

## ● Progetto affettività

---

Obiettivi formativi: Favorire la conoscenza di sé e dei cambiamenti che avverranno nel proprio corpo, educando al rispetto delle differenze con particolare riferimento al maschile e al femminile, attraverso una maggiore consapevolezza relazionale ed emotiva. Obiettivi specifici: - favorire il processo di conoscenza di sé e del proprio corpo - sostenere l'autostima e un'immagine di sé come esseri unici ed irripetibili - trasmettere una visione della sessualità come dono e risorsa positiva - educare al rispetto delle differenze maschili e femminili - promuovere consapevolezza e capacità di gestione delle emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

---

## ● Progetto adozioni a distanza

---

Obiettivi formativi. L'Adozione a distanza si pone come obiettivo il superamento, attraverso un



gesto solidale e concreto, delle difficoltà che impediscono l'autosviluppo del bambino/ragazzo, della famiglia o dei soggetti a cui si indirizza l'aiuto, che si realizza attraverso un supporto economico stabile e continuativo, destinato ad un beneficiario, bambino/a o ragazzo/a, fino all'età di 18 anni. La scuola primaria sostiene nello studio 5 ragazzi che fanno riferimento alla missione salesiana ad Addis Abeba in Etiopia. L'Adozione a distanza diventa strumento per promuovere l'educazione alla mondialità, la presa di coscienza dei problemi dei Paesi in via di sviluppo, un cambiamento di mentalità e di stile di vita anche per colui che aiuta. Infatti questa forma di solidarietà dovrebbe condurre alla riscoperta dell'essenzialità e alla lotta verso ogni tipo di spreco. Diventa, quindi, una proposta educativa, una forma di coinvolgimento e di apertura verso gli altri e contemporaneamente un ponte di solidarietà che permette di collegare persone, culture e mondi completamente diversi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Il coinvolgimento e l'apertura verso gli altri e contemporaneamente la creazione di un ponte di solidarietà che permette di collegare persone, culture e mondi completamente diversi.

Destinatari

Gruppi classe

## Risorse materiali necessarie:

---



## ● Olimpiadi della matematica

---

Obiettivi formativi. Sviluppo delle capacità logico-deduttive e intuitive; acquisizione di flessibilità per la risoluzione di problemi; potenziare la capacità di calcolo; ravvivare l'interesse per la ricerca di soluzioni alternative; stimolare la ricerca delle informazioni; mantenere capacità critica; potenziare la capacità di autovalutazione; stimolare il confronto di idee diverse nel gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

---

## ● Laboratorio teatrale

---

Si propone alla classe seconda un progetto di laboratorio teatrale in continuità con il progetto di educazione alle emozioni della classe prima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Esercitare competenze chiave sociali e civiche in situazione di laboratorio teatrale in cui si allena anche l'espressione culturale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Arte



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO - SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO - VR1E01400N

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti viene aggiornata secondo quanto indicato nella tabella allegata. Secondo le disposizioni e le Linee Guida del 03.12.2020, il Documento di Valutazione esprime per ogni disciplina gli obiettivi su cui si è lavorato nel periodo di riferimento e per ogni obiettivo esprime il livello raggiunto, come da tabella allegata.

### Allegato:

I livelli di apprendimento.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'educazione civica si seguono gli stessi criteri di valutazione utilizzati per le altre discipline.

### Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Si riferiscono in particolare alle competenze sociali e civiche anche se, a seconda dei contesti, sono





coinvolte la comunicazione nella lingua nazionale e nelle lingue straniere, la competenza digitale e tutte le altre.

1. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
2. Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune;
3. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...)
4. Collaborazione con altri;
5. Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza;
6. Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia.)
7. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
8. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio.; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi.)
9. Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Il tema dell'inclusione è sotteso a ogni attività didattica proposta. I docenti scelgono approcci metodologici diversi in ogni proposta didattica proprio per intercettare la specificità di ogni studente. Per la stesura di PEI e PDP si seguono modelli predisposti e un processo condiviso collegialmente. I percorsi di recupero sono altamente individualizzati nel materiale e nell'approccio con il singolo studente. I percorsi di potenziamento sono specialmente individuati nei progetti e in percorsi extracurricolari.

##### Punti di debolezza:

La poca flessibilità dell'ordinamento e la mancanza di classi parallele non permettono azioni diversificate a gruppi di studenti.



## Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto Don Bosco segue con attenzione il mondo del digitale, in particolare i processi di cambiamento che stanno toccando le modalità di apprendimento dei nostri studenti. Ha una struttura di cablaggio in tutti gli ambienti con fibra ottica, e ha rinforzato le infrastrutture di base con il wireless in tutti gli spazi, LIM di ultima generazione in tutte le aule. Ha previsto azioni concrete di consolidamento e sviluppo della cultura digitale, per gli studenti, ma, prima ancora, per i docenti e per tutto il personale, in modo da garantire quelle competenze di base che poi andranno a tradursi nella azione didattica, in particolar modo nella didattica laboratoriale. Per rendere concrete queste azioni, si partirà da una "analisi dei bisogni" e delle risorse esistenti, e si procederà poi all'attivazione dei relativi percorsi di integrazione strutturale e di formazione continua, sapendo comunque che la finalizzazione è la qualificazione delle proposte curricolari dei singoli docenti e della programmazione dei consigli di classe. Le azioni che continueranno ad essere attivate riguardano: - formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola - formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata - formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.



## Aspetti generali

Il Coordinamento educativo-didattico è affidato ad un'unica figura e anche la Direzione è affidata ad un'unica figura per i diversi cicli di istruzione. La Gestione Amministrativa è affidata ad un'unica figura per i diversi cicli. Le Segreterie Didattiche lavorano distintamente sui due cicli scolastici, in continuo confronto sulle pratiche e le attività svolte. Il servizio bar ed il servizio mensa sono affidati ad un Ditta che cucina internamente i pasti.

Attualmente sono regolarmente in funzione:

- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado
- Scuola Secondaria di secondo grado con i seguenti indirizzi: Liceo Linguistico; Liceo Scientifico; Liceo Scientifico delle Scienze Applicate; Istituto Tecnico Tecnologico con indirizzo Informatico

La comunità religiosa è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo ed è responsabile: dell'identità, della direzione, dell'animazione, della gestione della scuola; della scelta, assunzione e formazione dei docenti; dell'accettazione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani che fanno richiesta di essere accolti nella scuola; degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa; dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità dell'Istituto salesiano Don Bosco

I docenti: hanno il compito di o curare la propria qualificazione professionale e l'aggiornamento o progettare, attivare, verificare in forma collegiale, profili e percorsi o assicurare comportamenti eticamente caratterizzati, conformi al Regolamento o nella relazione didattica si preoccuperanno di: o chiarire le motivazioni del lavoro da svolgere per motivare gli studenti; dare indicazioni precise sul lavoro da svolgere, mostrandone l'applicazione, controllando la comprensione delle consegne; mostrare le relazioni tra gli apprendimenti proposti e la realtà attuale (in modo particolare nella Secondaria di 2° attraverso i PCTO); proporre l'apprendimento e la capacità di collaborare tramite esperienze di cooperazione tra compagni; dialogare con gli studenti per comprendere i loro bisogni e rispondervi; esplicitare i criteri di valutazione; correggere sempre i compiti individualmente o con la classe; chiarire con gli studenti le regole e le sanzioni; segnalare alla famiglia la situazione dello studente; essere disponibili al dialogo con i genitori.

I genitori quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare sono invitati a: dialogare con



gli educatori per l'acquisizione di informazioni e per concordare un'azione educativa maggiormente efficace; partecipare personalmente e/o tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività del tempo libero; per educare insieme i genitori possono: - ascoltare il proprio figlio, valorizzando le sue esperienze di apprendimento e di vita; - dialogare sulle situazioni che emergono; - creare le situazioni perché il figlio sia nelle condizioni migliori per apprendere; - trasmettere al figlio messaggi di fiducia nei confronti della scuola; - educare al rispetto, alla collaborazione, alla verità, alla solidarietà; - limitare l'acquisto di beni superflui ed educare al rispetto delle cose, evitando lo spreco; - promuovere l'autostima, sollecitando alla perseveranza nell'impegno.

Gli studenti. Si richiede che si impegnino a: partecipare attivamente, con impegno di studio e approfondimento personale, creativo e critico, proporzionato alla loro età, ai processi di apprendimento; partecipare con disponibilità alle attività formative proposte dalla scuola; o collaborare con il docente tutor nella progettazione dei PCTO; eseguire sempre i compiti con completezza e correggerli con cura; studiare seguendo le indicazioni e utilizzando gli strumenti forniti; essere puntuali nelle consegne; essere disponibili ad intessere rapporti collaborativi; esplicitare i valori di riferimento nelle valutazioni di fatti e situazioni; rispettare le persone, le regole, gli ambienti, le cose; essere puntuali



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri  
pentamestre



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

### Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [https://scuolaonline.soluzione-web.it/sol\\_0075/](https://scuolaonline.soluzione-web.it/sol_0075/)

Pagelle on line [https://scuolaonline.soluzione-web.it/sol\\_0075/](https://scuolaonline.soluzione-web.it/sol_0075/)

Modulistica da sito scolastico [www.salesianiverona.it](http://www.salesianiverona.it)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Scuole Salesiane Nord-Est

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo





## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione per neo-docenti

---

All'inizio di ogni anno scolastico vengono fissati dal Consiglio di presidenza due incontri nel primo e secondo quadrimestre, le cui tematiche fanno riferimento agli obiettivi proposti; tali attività di formazione vengono realizzati in tempi extradidattici e sono animate da docenti interni, esperti nell'ambito educativo e didattico; un docente-tutor, scelto dalla Presidenza, guida e sostiene nel corso dell'anno i nuovi docenti per un tirocinio pratico. Le finalità sono: dare continuità nel territorio veronese alla tradizione educativa scolastica salesiana; coinvolgere i nuovi docenti nello spirito dell'azione formativa voluta dal Fondatore ed espressa nel binomio "Buoni cristiani e onesti cittadini".

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Formazione docenti

---

All'inizio di ogni anno scolastico vengono proposte al Collegio dei docenti, da parte della Presidenza, alcune tematiche formative da valutare ed approvare. Esse trovano realizzazione in tre momenti formativi dell'anno, in orario extra-didattico. Ogni incontro risulta così strutturato: presentazione della tematica da parte di un esperto; lavoro di gruppo per ordine di scuola; ritorno in sala per un confronto generale con il relatore. Al termine viene proposta un'attività di lavoro da realizzare per gradi di scuola diversi. Per quanto riguarda il personale docente, la formazione privilegia: - lo sviluppo delle competenze nella didattica con le ICT - il completamento di percorsi relativi alla programmazione per competenze, focalizzando sulle modalità di verifica e valutazione delle



competenze - l'aggiornamento disciplinare secondo i fabbisogni espressi dai dipartimenti e/o dai gruppi di materie Per quanto riguarda il personale ATA la formazione privilegerà la familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

### FORMAZIONE PER NEO-DOCENTI

All'inizio di ogni anno scolastico vengono fissati dal Consiglio di presidenza due incontri nel primo e secondo quadrimestre, le cui tematiche fanno riferimento agli obiettivi proposti; tali attività di formazione vengono realizzati in tempi extradidattici e sono animate da docenti interni, esperti nell'ambito educativo e didattico; un docente-tutor, scelto dalla Presidenza, guida e sostiene nel corso dell'anno i nuovi docenti per un tirocinio pratico. Le finalità sono:

- dare continuità nel territorio veronese alla tradizione educativa scolastica salesiana;
- coinvolgere i nuovi docenti nello spirito dell'azione formativa voluta dal Fondatore ed espressa nel binomio "Buoni cristiani e onesti cittadini".

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



## Piano di formazione del personale ATA

### Formazione personale ATA

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DB Consorzio